

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2012

Disegni di legge e relazioni

N. 49

DISEGNO DI LEGGE

MISURE PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELLA POLITICA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 1995, N. 2 "INTERVENTI IN MATERIA DI INDENNITÀ E PREVIDENZA AI CONSIGLIERI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE", COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 28 OTTOBRE 2004, N. 4 (A SUA VOLTA MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2008, N. 4), DALLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2009, N. 8 E DALLA LEGGE REGIONALE 14 DICEMBRE 2011, N. 8, E ALLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 1979, N. 5 "DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ SPETTANTI AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE"

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI SAVOI E CIVETTINI

IN DATA 28 GIUGNO 2012

RELAZIONE

Introduzione

L'aumento delle azioni popolari riguardanti richieste di attenzione e possibile riduzione della spesa pubblica, soprattutto riguardante i compensi degli amministratori richiede un'attenta rivalutazione dei costi interni della nostra amministrazione e una riflessione sul reale significato di un mandato politico.

Le diverse iniziative, tra cui le migliaia di firme raccolte negli ultimi mesi nella nostra regione sul tema delle indennità regionali, testimoniano come in questo momento di crisi, ci sia molto interesse da parte dell'opinione pubblica in merito ai cosiddetti costi della politica. Tale segnale è solo l'ultimo di molti e sostiene la richiesta popolare di un contenimento della spesa amministrativa; riteniamo che questi debbano essere colti per un impegno nuovo degli amministratori verso un reale servizio alle proprie comunità.

Se purtroppo finora non si è saputo raccogliere le proposte avanzate, come testimonia la bocciatura in Consiglio provinciale a Trento del disegno di legge n. 237/XIV della Lega Nord Trentino che voleva, ad esempio, diminuire gli emolumenti aggiuntivi previsti per gli Assessori provinciali, è tempo di passare a misure di forte concretezza, che sappiano indicare a coloro che ci hanno chiamati a governarli quanto sappiamo e possiamo rispondere alle loro legittime richieste, nella reciproca comprensione dei rispettivi ruoli e compiti.

La Lega Nord Trentino - Südtirol è sempre stata in prima linea sul tema del rigore nella spesa pubblica ed ha consentito di realizzare negli anni scorsi le modifiche alla legge sulle indennità e vitalizi dei Consiglieri regionali, anche se finora piuttosto deboli. Su questo punto la Lega Nord Trentino - Südtirol si è impegnata con specifiche proposte, anche in questa Legislatura, pur essendo all'opposizione e contando quindi relativamente poco nelle decisioni legislative.

Nel panorama nazionale, va ricordato che gli emolumenti percepiti dai Consiglieri regionali del Trentino-Alto Adige sono inferiori alla media tra tutti gli emolumenti dei parlamenti regionali, così come anche i compensi dei parlamentari italiani sono inferiori alla media dei compensi degli Stati europei dello stesso livello economico dell'Italia.

La grave situazione economica attuale del Paese, che si riflette anche sulla nostra Regione, chiede a gran voce che possano essere messe in pratica delle concrete modifiche alla gestione delle amministrazioni pubbliche. Ciò aggiunge la necessità di condividere un momento di rigore per meglio distribuire le risorse tra tutti i cittadini, specie quelli in maggiore difficoltà, in un'ottica di diminuzione della spesa amministrativa e soprattutto di eliminazione degli sprechi nel comparto pubblico.

Attraverso questa proposta come legislatori regionali vogliamo impegnarci con una scelta di rigore personale, per mostrare che, come sempre, siamo all'ascolto delle richieste dei cittadini e scendiamo in campo a testa alta per testimoniare il nostro impegno integerrimo al servizio del nostro territorio.

Ambito di azione del disegno di legge

Il presente disegno di legge intende agire direttamente sulle varie voci che compongono il compenso attribuito a Consiglieri, Ufficio di Presidenza e Giunta regionale.

L'ammontare netto fisso mensile corrisposto ai Consiglieri regionali, è liquidato dal Consiglio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, in base alla legge regionale n. 2 del 1995, e consiste in:

- ✓ indennità consiliare, pari a 10.862,44 euro lordi mensili;
- ✓ diaria, pari a 3.207,05 euro netti mensili, per la riduzione nella misura di 290,00 euro, a decorrere dal 1° gennaio 2012, data dalla legge regionale n. 8 del 14 dicembre 2011.

L'importo netto complessivo mensile è quindi di circa 5.977,00 euro, come indicato nel prospetto sottostante.

Mese	Anno	TAX e Vitalizio		Netto	A mese
Indennità 10.862,44	130.349,28	34,50%	44.969,20	33.240,37	2.770,03
		30,00%	39.104,78		
		10,00%	13.034,93		
Diaria 3.207,05	38.484,60			38.484,60	3.207,05
	168.833,88	Totale		71.724,97	5.977,08 100,00%

Inoltre, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale spetta un'indennità mensile di funzione determinata nelle seguenti misure:

- ✓ 45% dell'indennità percepita dai Consiglieri regionali al Presidente del Consiglio;
- ✓ 22,5% della medesima indennità al Vicepresidente del Consiglio;
- ✓ 11,25% della medesima indennità ai Segretari questori.

Infine, anche ai componenti della Giunta regionale è attribuita un'indennità di carica mensile determinata nelle seguenti misure:

- ✓ 50% dell'indennità percepita dai Consiglieri regionali al Presidente della Giunta regionale;
- ✓ 30% della medesima indennità agli Assessori effettivi;
- ✓ 20% della medesima indennità agli Assessori supplenti.

Tutti questi importi possono essere ridotti, quale forte segnale di rinuncia del "privilegio" di appartenere agli organi dell'amministrazione regionale, per tornare in modo più vero ad un servizio al cittadino che ci ha affidato l'incarico di amministratori.

L'articolato

L'articolo 1 prevede un intervento sia sulla diaria sia sull'indennità dei Consiglieri regionali a partire dalla mensilità successiva a quella di approvazione della legge facendo in modo di ridurre l'indennità corrisposta mensilmente di un importo pari al 30 per cento del loro valore alla data del 30 maggio 2012.

Questa detrazione, per l'indennità si applica sul lordo e la porta a 7.603,71 euro lordi, mentre per la diaria, già netta, scende al valore di 2.244,94 euro, per un compenso netto mensile del Consigliere regionale pari all'importo di 4.225,70 euro.

	Mese	Anno	TAX e Vitalizio		Netto	A mese
Riduzione	-30,00%					
Indennità	7.603,71	91.244,50	33,95%	30.977,51	23.769,19	1.980,77
			30,00%	27.373,35		
			10,00%	9.124,45		
Diaria	2.244,94	26.939,22			26.939,22	2.244,94
		118.183,72	Totale		50.708,41	4.225,70
						70,70%

L'articolo 2 prevede la riduzione dell'indennità di funzione corrisposta ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, la quale è costituita, come prima riportato, da una percentuale degli emolumenti percepiti dal Consigliere regionale; l'articolo riduce le percentuali alle seguenti misure mensili lorde: Presidente 30 per cento, Vicepresidenti 15 per cento, Segretari questori 8 per cento.

L'articolo 3 riporta infine la riduzione dell'indennità di carica mensile attribuita ai membri della Giunta regionale, anch'essa ragguagliata all'emolumento mensile fisso spettante ai Consiglieri regionali, la quale viene rideterminata nelle seguenti misure: al Presidente della Giunta il 30 per cento; agli Assessori effettivi il 15 per cento; nessuna indennità è attribuita agli Assessori supplenti.

DISEGNO DI LEGGE N. 49/XIV

MISURE PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELLA POLITICA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 1995, N. 2 "INTERVENTI IN MATERIA DI INDENNITÀ E PREVIDENZA AI CONSIGLIERI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE", COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 28 OTTOBRE 2004, N. 4 (A SUA VOLTA MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2008, N. 4), DALLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2009, N. 8 E DALLA LEGGE REGIONALE 14 DICEMBRE 2011, N. 8, E ALLA LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 1979, N. 5 "DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ SPETTANTI AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE"

Art. 1

(Riduzione dell'indennità e della diaria)

1. A partire dalla mensilità successiva a quella di approvazione della seguente legge, l'indennità e la diaria corrisposte mensilmente ai Consiglieri regionali, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modifiche, sono ridotte di un importo pari al 30 per cento del loro valore alla data del 30 maggio 2012.

Art. 2

(Modificazioni dell'articolo 2 della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 e successive modifiche)

1. Il primo capoverso del comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 e successive modifiche è sostituito dal seguente:

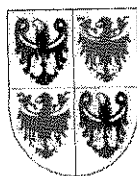
"4. Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità di funzione costituita da una percentuale degli emolumenti di cui al comma 1, nelle seguenti misure mensili lorde: Presidente 30 per cento, Vicepresidenti 15 per cento, Segretari questori 8 per cento."

Art. 3

(Modificazioni dell'articolo 1 della legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 e successive modifiche)

1. Il primo capoverso del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 e successive modifiche è sostituito dal seguente:

"Ai membri della Giunta regionale è attribuita un'indennità di carica mensile ragguagliata all'emolumento mensile fisso spettante ai Consiglieri regionali, determinata nelle seguenti misure: al Presidente della Giunta il 30 per cento; agli Assessori effettivi il 15 per cento; nessuna indennità è attribuita agli Assessori supplenti."



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode - Jahr 2012

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 49

GESETZENTWURF

**MASSNAHMEN ZUR EINDÄMMUNG DER KOSTEN DER POLITIK UND
ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 26. FEBRUAR 1995
„BESTIMMUNGEN ÜBER DIE AUFWANDSENTSCHÄDIGUNG UND DIE
VORSORGE DER REGIONALRATSABGEORDNETEN DER AUTONOMEN
REGION TRENTINO-SÜDTIROL“, ABGEÄNDERT DURCH DAS
REGIONALGESETZ NR. 4 VOM 28. OKTOBER 2004 (SEINERSEITS
ABGEÄNDERT DURCH DAS REGIONALGESETZ NR. 4 VOM 30. JUNI
2008), DURCH DAS REGIONALGESETZ NR. 8 VOM 16. NOVEMBER 2009
UND DURCH DAS REGIONALGESETZ NR. 8 VOM 14. DEZEMBER 2011
UND ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 5 VOM 23.
NOVEMBER 1979 „FESTSETZUNG DER BEZÜGE FÜR DIE MITGLIEDER
DES REGIONALAUSSCHUSSES“**

EINGEBRACHT
am 28. JUNI 2012

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN SAVOI UND CIVETTINI

BERICHT

Einleitung

Der immer lauter werdende Ruf des Volkes nach einer möglichen Reduzierung der öffentlichen Ausgaben, allen voran der Entschädigungen der Verwalter, macht es notwendig, die internen Kosten unserer Verwaltung unter die Lupe zu nehmen und über die wirkliche Bedeutung des politischen Mandats nachzudenken.

Die zahlreichen Initiativen, darunter die Unterschriftenaktion zum Thema der Aufwandsentschädigungen der Regionalratsabgeordneten, die in den letzten Monaten in unserer Region von Tausenden Menschen mitgetragen worden ist, sind ein Beweis dafür, dass die Öffentlichkeit in diesen Krisenzeiten den so genannten Kosten der Politik ein großes Interesse entgegenbringt. Genannte Aktion stellt die letzte der vielen ergriffenen Initiativen dar und zielt auf die Abhaltung einer Volksbefragung zur Eindämmung der Verwaltungskosten ab. Wir sind der Ansicht, dass diese Aktionen Anlass zu einem neuen Einsatz der Verwalter für einen tatsächlichen Dienst zugunsten der eigenen Gemeinschaft geben müssen.

Wenngleich bis dato die vorgebrachten Vorschläge nicht aufgegriffen worden sind, so wie auch die im Trentiner Landtag erfolgte Ablehnung des von der Lega Nord Trentino eingebrachten Gesetzentwurfes Nr. 237/XIV bezeugt, mit dem beispielsweise die Zusatzbezüge der Landesräte gekürzt hätten werden sollen, ist es nun an der Zeit, konkrete Schritte zu setzen, um denjenigen, die uns gewählt haben zu zeigen, dass wir auf ihre berechtigten Forderungen eingehen und dies im gegenseitigen Bewusstsein der bestehenden Rollen und Aufgaben.

Die Lega Nord Trentino-Südtirol hat sich stets für eine strenge Gebarung der öffentlichen Ausgaben eingesetzt und hat dazu beigetragen, dass in den letzten Jahren einige Änderungen am Gesetz über die Aufwandsentschädigungen und die Leibrenten der Regionalratsabgeordneten vorgenommen wurde, wenngleich es sich dabei bis dato um sehr zaghafte Änderungen handelte. Die Lega Nord Trentino-Südtirol hat auch in der laufenden Legislaturperiode konkrete Vorschläge eingebracht, obwohl sie in der Opposition ist und demnach bei den gesetzlichen Entscheidungen recht wenig Gewicht hat.

Es sei daran erinnert, dass die Bezüge der Abgeordneten der Region Trentino-Südtirol im gesamtstaatlichen Vergleich niedriger sind als der Durchschnitt der Bezüge der Mitglieder aller anderen Regionalparlamente, so wie auch die Bezüge der italienischen Parlamentarier niedriger sind als der Durchschnitt der europäischen, wirtschaftlich mit Italien vergleichbaren Staaten.

Die derzeitige Wirtschaftskrise Italiens, die auch auf unsere Region abstrahlt, erfordert eine entschiedene Umgestaltung der Gebarung der öffentlichen Verwaltungen. Dies heißt mit aller Strenge vorzugehen, damit die Ressourcen auf alle Bürger, allen voran auf jene, die sich in größeren Schwierigkeiten befinden, aufgeteilt werden können. Dies kann durch eine Kürzung der Verwaltungsausgaben, aber in erster Linie durch die Beseitigung der öffentlichen Verschwendung erreicht werden.

Mit diesem Vorschlag wollen wir uns als regionale Gesetzgeber in die Pflicht nehmen und bei uns selbst Strenge walten lassen, um – wie immer – zu zeigen, dass wir den Forderungen der Bürger Gehör schenken und mit aller Entschiedenheit eintreten, um unseren Einsatz im Dienste unseres Gebietes zu untermauern.

Inhalt des Gesetzentwurfes

Gegenstand des vorliegenden Gesetzentwurfes sind die verschiedenen Posten, aus denen sich die Bezüge der Abgeordneten, der Mitglieder des Präsidiums und des Regionalausschusses zusammensetzen.

Der monatliche Nettofixbetrag der Regionalratsabgeordneten wird diesen vom Regionalrat der Region Trentino-Südtirol auf der Grundlage des Regionalgesetzes Nr. 2/1995 ausbezahlt und umfasst:

- ✓ die Aufwandsentschädigung in Höhe von 10.862,44 Euro brutto monatlich;
- ✓ das Tagegeld im Ausmaß von 3.207,05 Euro netto monatlich (infolge der mit dem Regionalgesetz Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 verfügten Kürzung des Tagegeldes um 290,00 Euro ab 1. Jänner 2012).

Der monatliche Nettobetrag beläuft sich demnach auf 5.977,00 Euro, wie aus der nachstehend angeführten Tabelle hervorgeht.

	Monat	Jahr	Steuern u. Leibrente		Netto	Pro Monat
Aufwandsentschädigung	10.862,44	130.349,28	34,50%	44.969,20	33.240,37	2.770,03
			30,00%	39.104,78		
			10,00%	13.034,93		
Tagegeld	3.207,05	38.484,60			38.484,60	3.207,05
		168.833,88		Insgesamt	71.724,97	5.977,08 100,00%

Den Mitgliedern des Präsidiums des Regionalrates steht zudem eine monatliche Amtsentschädigung zu, die wie folgt festgesetzt ist:

- ✓ Präsident: 45% der von den Regionalratsabgeordneten bezogenen Aufwandsentschädigung;
- ✓ Vizepräsident: 22,5% der genannten Entschädigung;
- ✓ Präsidialsekretäre: 11,25 % der genannten Entschädigung.

Zudem wird auch den Mitgliedern des Regionalausschusses eine monatliche Amtszulage zuerkannt, die im folgenden Ausmaß festgesetzt ist:

- ✓ Präsident der Region: 50 Prozent der von den Regionalratsabgeordneten bezogenen Entschädigung;

- ✓ effektive Assessoren: 30 Prozent der genannten Entschädigung;
- ✓ Ersatzassessoren: 20 Prozent der genannten Entschädigung.

All diese Beträge können gekürzt und somit ein starkes Zeichen des Verzichtes auf das „Privileg“, den Organen der Regionalverwaltung anzugehören, gesetzt werden, damit man einem wirklichen Dienst am Bürger, der uns den Auftrag als Verwalter erteilt hat, wieder näher rückt.

Die einzelnen Artikel

Artikel 1 betrifft sowohl das Tagegeld als auch die Aufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten, und zwar soll die darin vorgesehene Maßnahme – eine Kürzung des Tagegeldes und der Aufwandsentschädigung um 30 Prozent ihres Wertes zum 30. Mai 2012 - ab dem auf die Genehmigung des Gesetzes folgenden Monat greifen.

Dieser Abzug wird für die Aufwandsentschädigung auf den Bruttobetrag derselben angewandt, wodurch dieser auf 7.603,71 Euro sinkt, während der Betrag des Tagegeldes, das ja bereits als Nettobetrag berechnet wird, auf 2.244,94 Euro sinkt, wodurch sich eine monatliche Nettobesoldung der Regionalratsabgeordneten in Höhe von 4.225,70 Euro ergibt.

	Monat	Jahr	Steuern und Leibrente		Netto	Pro Monat
Reduzierung	-30,00%					
Aufwandsentschädigung	7.603,71	91.244,50	33,95%	30.977,51	23.769,19	1.980,77
			30,00%	27.373,35		
			10,00%	9.124,45		
Tagegeld	2.244,94	26.939,22			26.939,22	2.244,94
		118.183,72	Insgesamt		50.708,41	4.225,70
						70,70%

Artikel 2 sieht eine Reduzierung der Amtsentschädigung, die den Mitgliedern des Präsidiums ausbezahlt wird, vor, die – wie eingangs erwähnt – einen Prozentsatz der den Regionalratsabgeordneten ausbezahlten Bezüge umfasst. Artikel 2 reduziert den Bruttobetrag derselben auf das nachstehend angeführte Ausmaß: Präsident 30 Prozent, Vizepräsidenten 15 Prozent, Präsidialsekretäre 8 Prozent.

Artikel 3 enthält schließlich die Reduzierung der den Mitgliedern des Regionalausschusses zuerkannten Amtszulage, die ebenfalls einen prozentuellen Anteil der den Regionalratsabgeordneten zuerkannten fixen monatlichen Besoldung darstellt. Diese wird demnach wie folgt neu festgesetzt: Präsident des Regionalausschusses 30 Prozent, effektive Assessoren 15 Prozent, während den Ersatzassessoren keinerlei Amtsentschädigung zuerkannt wird.

G E S E T Z E N T W U R F N R. 49/XIV

MASSNAHMEN ZUR EINDÄMMUNG DER KOSTEN DER POLITIK UND ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 26. FEBRUAR 1995 „BESTIMMUNGEN ÜBER DIE AUFWANDSENTSCHÄDIGUNG UND DIE VORSORGE DER REGIONALRATSABGEORDNETEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL“, ABGEÄNDERT DURCH DAS REGIONALGESETZ NR. 4 VOM 28. OKTOBER 2004 (SEINERSEITS ABGEÄNDERT DURCH DAS REGIONALGESETZ NR. 4 VOM 30. JUNI 2008), DURCH DAS REGIONALGESETZ NR. 8 VOM 16. NOVEMBER 2009 UND DURCH DAS REGIONALGESETZ NR. 8 VOM 14. DEZEMBER 2011 UND ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 5 VOM 23. NOVEMBER 1979 „FESTSETZUNG DER BEZÜGE FÜR DIE MITGLIEDER DES REGIONALAUSSCHUSSES“

Art. 1

(Reduzierung der Aufwandsentschädigung und des Tagegeldes)

1. Ab dem auf die Genehmigung des vorliegenden Gesetzentwurfes folgenden Monat werden die den Regionalratsabgeordneten im Sinne des Artikels 2 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen monatlich ausbezahlte Aufwandsentschädigung und das Tagegeld um einen Betrag im Ausmaß von 30 Prozent ihres Wertes zum 30. Mai 2012 gekürzt.

Art. 2

(Änderungen zum Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen)

1. In Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen wird in Absatz 4 der erste Satz wie folgt ersetzt:

„4. Den Mitgliedern des Präsidiums wird eine Amtsentschädigung bezahlt, die folgenden Prozentsatz der Bezüge gemäß Absatz 1 brutto monatlich umfasst: Präsident: 30 Prozent, Vizepräsidenten: 15 Prozent, Präsidialsekretäre: 8 Prozent.“

Art. 3

(Änderungen zum Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 23. November 1979 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen)

1. In Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 23. November 1979 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen wird in Absatz 1 der erste Satz wie folgt ersetzt:

„Den Mitgliedern des Regionalausschusses wird eine monatliche Amtsentschädigung zuerkannt, die im Verhältnis zu den festen monatlichen Bezügen der Regionalratsabgeordneten in folgendem Ausmaß festgesetzt wird: Präsident der Region: 30 Prozent; wirkliche Assessoren: 15 Prozent; den Ersatzassessoren steht keine Amtsentschädigung zu.“.